AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
SAN GIOVANNI di DIO e RUGGI d'ARAGONA
SCUOLA MEDICA SALERNITANA

Procedura aperta per la fornitura di un impianto angiografico biplanare, a tecnologia flat panel, di ultima generazione per diagnostiche e procedure interventistiche in ambito neuroradiologico, completo di accessori a corredo e lavori edili

CHIARIMENTI

1. Identificare i locali oggetto d'intervento sull'elaborato "stato dei luoghi" allegato alla documentazione di gara.

   Risp. 1 Si veda la planimetria "stato dei luoghi" allegata

2. Identificare i locali destinati a "Deposito presidi e strumentario (deposito per armamentario e materiale di medicheria, deposito per attrezzature e materiale pulito, deposito materiale sporco)" sull'elaborato "Planimetria allegato_7" allegato alla documentazione di gara.

   Risp. 2 Si veda la planimetria "Stato di progetto" allegata

3. Fornire planimetrie ed elaborati grafici strutturali (pianta e sezione) in formato DWG relativi allo stato di fatto della zona d'intervento, con specificate in particolare le caratteristiche del solaio: orditura, portata, composizione e stratigrafia, l'eventuale presenza di rinforzi a pavimento e di strutture soffitto con relative geometrie e caratteristiche.

   Risp. 3 Premesso che le verifiche delle portate dei solai rimangono a carico degli operatori economici, si rappresenta che:
   - i solai a calpestio non sono rinforzati (indicativamente portata max di calcolo di realizzazione 400Kg/Mq); sarà cura dell'operatore economico provvedere al rinforzo se necessario lavorando nel piano sottostante (infernotto).
   - i solai a copertura non sono rinforzati (indicativamente portata max di calcolo di realizzazione 400Kg/Mq) sarà cura dell'operatore economico provvedere al rinforzo se necessario lavorando nel piano sottostante.

4. Fornire le indicazioni dell'Esperto Qualificato nominato dall'Azienda relativamente a:
   - L'individuazione delle zone controllate e delle zone sorvegliate;
   - Le opere proteximetriche a farsi.

   specificandone lo spessore in Pb equivalente minimo richiesto.

   Risp. 4 Ogni Ditta partecipante alla gara dovrà presentare un progetto di radioprotezione elaborato da proprio Esperto Qualificato
   Conclusa la procedura di gara, il progetto di radioprotezione, proposto dalla Ditta aggiudicatrice, sarà esaminato dall'Esperto Qualificato della AOU, il quale, qualora lo ritenesse necessario, potrà richiedere eventuali modifiche motivate alle schermature anti X ed, a conclusione delle

sue valutazioni, provvederà alla validazione con rilascio di relativo benestare di competenza. Il progetto di radio protezione, così validato dalla Esperto Qualificato della AOU, sarà, poi, parte integrante del progetto esecutivo di installazione dell'impianto angiografico biplanare. Ciò in considerazione del fatto che un buon progetto di radioprotezione non può prescindere dalla conoscenza dettagliata della apparecchiatura da installare ed, in particolare, delle caratteristiche seguenti:

- Distribuzione delle curve di isodose intorno alla sorgente radiogena;
- Parametri di esercizio (tensione massima di lavoro, corrente massima, etc.);
- Posizionamento ed orientamento della apparecchiatura ed, in particolare, del gantry.

In ogni caso, a titolo indicativo e non esaustivo, verranno, di seguito, forniti alcuni criteri utili per la elaborazione del progetto di radioprotezione, sebbene riferiti ad un apparecchiatura angiografica biplanare standard.

Le finestre, presenti nell'area in cui è prevista la realizzazione della sala diagnostica, dovranno essere rimosse e sostituite con muratura in mattoni pieni. Analogamente eventuali pareti perimetrali di delimitazione della sala diagnostica dovranno essere realizzate in mattoni pieni. La schermatura delle pareti deve essere estesa fino ad una altezza dal pavimento non inferiore a 2,70 m. Nell'ipotesi che l'apparecchiatura sia installata in posizione centrale all'interno della sala con il gantry (due sorgenti radiogene) in posizione opposta rispetto al locale consolle e lettino disposto parallelamente al corridoio di accesso, gli spessori delle schermature devono rispettare i valori indicativi seguenti:

- Parete confinante con il corridoio di accesso: 3 mm Pb eq. se in mattoni pieni, 4 mm Pb eq. se in cartongesso;
- Parete opposta confinante con l'esterno 3 mm Pb eq.;
- Parete posteriore, lato gantry, opposta al locale consolle 3 mm Pb eq.;
- Parete anteriore di separazione con il locale consolle 3 mm Pb eq. (qualora in mattoni pieni) oppure 4 mm se in cartongesso;
- Il pavimento e soffitto non richiedono particolari interventi di protezione in quanto le aree sovrastanti e sottostanti sono non accessibili e tenuto conto che la soletta dei solai è, normalmente, pari a circa 2 mm Pb eq. e che le distanze sono tali da garantire opportuna attenuazione;
- La porta di accesso alla sala diagnostica, riservata al paziente (Iato corridoio), deve essere scorrevole elettricamente e di dimensioni adeguate per consentire il passaggio di letti e barelle e deve presentare una schermatura non inferiore a 4 mm Pb Eq.;
- La porta scorrevole di accesso riservata al paziente deve prevedere una idonea sovrapposizione con la parete schermata (circa dieci volte la distanza tra superficie porta e superficie muro o comunque dell'ordine di 5 cm nelle varie direzioni) su cui scorre e/o si chiude al fine di evitare fuoriuscita di radiazione all'estremità, essere apribile, esclusivamente, dall'interno della sala, tramite pulsante a fungo ed essere dotata di chiusura automatica;
- La porta di accesso riservata al personale TSRM ed agli altri operatori deve porre in comunicazione direttamente la sala consolle con quella esami, presentare una schermatura non inferiore a 3 mm Pb. Eq.; anch'essa deve essere scorrevole elettricamente con fungo di apertura da entrambi i lati e chiusura automatica e deve prevedere una idonea sovrapposizione con la parete schermata (circa dieci volte la distanza tra superficie porta e superficie muro o comunque dell'ordine di 5 cm nelle varie direzioni) su cui scorre e/o si chiude al fine di evitare fuoriuscita di radiazione all'estremità;
- Visiva in vetro schermato anti X di comunicazione con il locale consolle con attenuazione non inferiore a 3,5 mm di Pb. Eq
- Sulle due porte di accesso alla sala diagnostica installazione di segnalatori luminosi di sorgente radiogena accesa (colore bianco) o in emissione (colore rosso)
- Sulle due porte di accesso alla sala diagnostica installazione di interlock per la inibizione dell'emissione raggi in caso di porta aperta; a procedura iniziata il dispositivo non deve inibire l'erogazione in caso di apertura della porta di collegamento tra consolle e sala;

- In presenza di locale tecnico, la relativa porta confinante con la sala esame deve essere a battente e presentare un potere attenuante pari a 2 mm Pb eq; deve essere dotata di segnalatore luminoso di emissione raggi x in corso dal lato interno del locale tecnico e di dispositivo interlook di inibizione dei raggi X in caso di porta aperta;
- All'interno ed all'esterno della sala diagnostica deve essere installata la segnaletica di sicurezza

5. Si chiede di indicare carico di lavoro (n° pazienti/anno), destinazione d'uso e fattore di occupazione dei locali adiacenti, sovrastanti e sottostanti la sala esami.

   Risp. 5 non inferiore a cinque (5) esami/die; per le altre richieste si veda il punto precedente

6. Confermare che "gli elaborati tecnici e grafici necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e/o approvazioni e/o nulla osta da parte delle Autorità Competenti quali Comune, ASL-VV.F.- Regione ecc.ecc;" possano essere consegnati dalla sola Ditta Aggiudicataria.

   Risp. 6 Si chiarisce che tutti i partecipanti devono fornire la progettazione definitiva prevista dal DPR 207/2010. La Ditta aggiudicataria fornirà la progettazione esecutiva e gli elaborati grafici necessari per l'acquisizione di ogni parere

7. Fornire il "documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza" al fine di consentirne l'aggiornamento.

   Risp. 7 Si veda documento "prime indicazioni" pubblicato nell'apposita sezione avvisi

8. Confermare che il Direttore dei lavori ed il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione saranno a carico della Stazione Appaltante.

   Risp. 8 Gli oneri per la Direzione Lavori e il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione sono a carico della Ditta aggiudicataria

9. Confermare che l'assistenza e la manutenzione full-risk post garanzia degli impianti per ulteriori sessanta mesi sia da considerarsi esclusa e quindi a carico della Stazione Appaltante.

   Risp. 9. L'assistenza e la manutenzione full – risk post garanzia degli impianti per ulteriori 60 mesi è carico della Ditta Aggiudicataria

10. Fornire elaborati as-built degli impianti elettrici e speciali, possibilmente in formato dwg, presenti nell'area di intervento relativamente a scemi a blocchi, schemi unifilari quadri elettrici, impianti di illuminazione, distribuzione forza motrice ed impianto di terra, rivelazione fumi, telefonico e trasmissione dati.

    Risp. 10 In fase di sopralluogo è stato possibile verificare quanto richiesto avendo dato completo accesso alla struttura ed agli impianti sarà cura dell'operatore economico provvedere alla loro realizzazione e/o sostituzione se necessario.

11. Confermare che il quadro elettrico di zona attualmente a servizio dei locali oggetto di intervento risulta essere quello presente nel corridoio ed avente matr. n.022/11 denominato

anche Q.E. S.Q.N.I.; in tal caso si chiede di fornire una planimetria contenente la numerazione dei locali del reparto così come riportato sulle targhette degli interruttori del quadro elettrico.

Risp. 11 Si conferma. Il quadro citato comunque non è utilizzabile per l'alimentazione primaria dell'angiografo biplano, in quanto trattasi di distribuzione secondaria a 220 V

12. Confermare che l'alimentazione elettrica principale del reparto oggetto di intervento dovrà derivarsi dal quadro elettrico generale di bassa tensione presente nella cabina BT al piano interrato sotto l'area del pronto soccorso; in tal caso specificare se gli oneri per l'adeguamento e ricertificazione del quadro elettrico sono carico della Stazione Appaltante o del fornitore.

    Risp. 12 Si conferma. Gli oneri per l'adeguamento e ricertificazione del quadro elettrico sono carico del fornitore.

13. Fornire il dato della corrente di cortocircuito presenta trifase sul quadro generale di bassa tensione.

    Risp. 13 30 KA

14. Fornire planimetria in formato dwg del piano interrato con individuato il locale dove attualmente è presente il quadro generale di basa tensione.

    Risp. 14 Si veda planimetria "infernotto" corpo W (pronto Soccorso – Rianimazione) allegata - Per la planimetria in formato dwg si veda avviso pubblicato nell'apposita sezione avvisi

15. Fornire la distanza del locale QEGBT al piano interrato dall'area di intervento.

    Risp. 15 Circa 100 m

16. Confermare che nell'ambito della classificazione dei locali ad uso medico in ottemperanza alla norma CEI 64-8/7 sez. 710, oltre la sala diagnostica emodinamica da realizzare, anche la sala preparazione post intervento dovrà essere classificata come "locale ad uso medico di gruppo 2"

    Risp. 16 Si conferma

17. Confermare che non è possibile derivare una potenza residua dalla rete UPS centralizzata esistenti per alimentare alcuni carichi privilegiati e la sezione IT-M dei locali di gruppo 2 e che pertanto si dovrà provvedere all'installazione di un nuovo UPS dedicato con autonomia minima 1 ora.

    Risp. 17 Si conferma

18. Confermare che per adeguamento dell'impianto di rivelazione incendi esistente, oltre che all'integrazione dei sensori, si intenda anche il rifacimento delle linee, attualmente non a loop (come indicato in fase di sopralluogo) fino alla centrale antincendio esistente di fabbricazione NOTIFIER mod. AM6000; in tal caso specificare la posizione della centrale in planimetria.

Risp. 18 Si conferma. La centralina si trova nella guardiola dell'ufficio informazioni piano terra Corpo P-R

19. Confermare che attualmente è presente un impianto di supervisione dell'impianto di rivelazione fumi con mappatura grafica che dovrà essere oggetto anch'esso di aggiornamento.

    Risp. 19 Si conferma

20. Confermare che l'armadio permutatore di zona dell'impianto di trasmissione dati a servizio dell'area di intervento è quello a pavimento attualmente presente nel corridoio e denominato "E-S-01"; inoltre specificare la categoria dell'impianto di trasmissione dati attualmente in uso.

    Risp. 20 Si conferma; La categoria dell'impianto di trasmissione dati è UTP CAT 6

21. All'interno del Capitolato tecnico, a pag. 18 viene indicato che "Le reti di distribuzione dovranno essere realizzate in modo da consentire l'installazione dei controsoffitti ad un'altezza mai inferiore a 2,70 m (vincolo normativo minimo) e preferibilmente di 3,0 m in modo particolare all'interno della sala diagnostica". Si chiede di confermare che, per corridoi ed ambienti senza presenza costante di persone, il vincolo normativo è di h= 2,4 m. Per quanto concerne la sala diagnostica, si chiede di confermare la possibilità di prevedere un'altezza del controsoffitto inferiore ad h= 3,0 m, al fine garantire le necessità installative delle attrezzature diagnostiche oggetto della fornitura.

    Risp. 21 Si conferma che l'altezza minima è di 2,70 m e quella dei corridoi è 2,40 m; in ogni caso mantenersi con la maggiore altezza possibile

22. All'interno del Capitolato tecnico, a pag. 18 viene indicato che "La rete di distribuzione dell'aria alla sala diagnostica deve prevedere il posizionamento di batterie di post riscaldamento e di cassette di controllo portata al fine di consentire il controllo delle condizioni termo – igrometriche interne ed assicurare un valore costante delle portate di aria di rinnovo. I fluidi termovettori necessari al funzionamento degli impianti di climatizzazione saranno derivati dalle reti esistenti all'interno del presidio ospedaliero". Durante il sopralluogo è stata indicata la non disponibilità di fluidi termovettori necessari al funzionamento degli impianti di climatizzazione. Si chiede di confermare che quanto indicato nel capitolato, trattasi di refuso. Alternativamente si chiede di fornire gli elaborati as-built, possibilmente in formato dwg, relativi ai fluidi climatizzazione a servizio dell'area di intervento (acqua calda post-riscaldamento, acqua calda preriscaldamento UTA, acqua refrigerata annuale impianto ventilconvettori, acqua refrigerata UTA, vapore sterile per umidificazione UTA), contenenti i diametri delle tubazioni e le temperature di esercizio.

    Risp. 22 Si conferma, trattasi di refuso

23. All'interno del Capitolato tecnico, a pag. 18 viene indicato che "…dovrà essere previstala realizzazione della derivazione dei citati gas dalle reti in alta pressione…". Durante il sopralluogo è stata segnalata la presenza di un quadro di riduzione di secondo stadio esistente, posizionato nel corridoio adiacente all'attesa. Si chiede di confermare che è possibile derivare le nuove reti

gas medicali a servizio della sala diagnostica e del locale preparazione/post intervento, dal suddetto quadro.

Risp. 23 Qualora la normativa vigente lo preveda sarà possibile derivare i gas medicali da quadro di intercettazione individuato nel quesito ubicato all'ingresso del reparto di Neuroradiologia

24. Si chiede di confermare se deve essere previsto un impianto di evacuazione gas anestetici, dando indicazione della tipologia del sistema di evacuazione (ad es. prese del tipo "Venturi").

    Risp. 24 Si conferma che deve essere previsto un impianto di evacuazione gas anestetici a norma (ad esempio con prese del tipo "Venturi").

25. Si chiede di fornire gli elaborati as-built, possibilmente in formato dwg, dell'impianto gas medicali.
    Risp. 25 In fase di sopralluogo è stato possibile verificare quanto richiesto avendo dato completo accesso alla struttura ed agli impianti sarà cura dell'operatore economico provvedere alla loro realizzazione e/o sostituzione se necessario.

26. Si chiede di fornire gli elaborati as-built, possibilmente in formato dwg, dell'impianto idrico sanitario e scarichi.

    Risp. 26 In fase di sopralluogo è stato possibile verificare quanto richiesto avendo dato completo accesso alla struttura ed agli impianti sarà cura dell'operatore economico provvedere alla loro realizzazione e/o sostituzione se necessario.

27. Si chiede di fornire gli elaborati as-built, possibilmente in formato dwg, dell'impianto distribuzione aria.

    Risp. 27 In fase di sopralluogo è stato possibile verificare quanto richiesto avendo dato completo accesso alla struttura ed agli impianti sarà cura dell'operatore economico provvedere alla loro realizzazione e/o sostituzione se necessario.

28. Si chiede di fornire gli elaborati as-built, possibilmente in formato dwg, la planimetria del piano copertura con indicazione delle apparecchiature esistenti, reti fluidi ed aerauliche.

    Risp. 28 In fase di sopralluogo è stato possibile verificare quanto richiesto avendo dato completo accesso alla struttura ed agli impianti sarà cura dell'operatore economico provvedere alla loro realizzazione e/o sostituzione se necessario.

29. Si chiede di indicare gli spazi disponibili per l'installazione in copertura dell'unità di trattamento aria, chiller ed eventuali unità esterne motocondensanti.

    Risp. 29 Gli spazi sono tutti quelli di copertura

30. Rif. A7- Schema contratto, art. 16, pag. 7 – Subappalto

Si chiede di confermare che come previsto dal Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019 il limite entro il quale è ammesso il subappalto è il 40% e non il 30% dell'importo complessivo del Contratto come da voi indicato.

Risp. 30 Trattasi di refuso**.** Si conferma che il subappalto è ammesso e non può superare il limite del 40% dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture così come previsto all'art. 105 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

31. Rif. Capitolato Tecnico, Punto 14, pag 12 – Aggiornamento tecnologico
    Viene richiesto: "Sono da considerare inclusi tutti gli eventuali interventi di aggiornamento hardware/software, che si dovessero rendere disponibili dalle Case Costruttrici per il corretto funzionamento dei sistemi offerti.". Chiediamo di confermare che gli unici aggiornamenti richiesti nel predetto periodo, senza aggravio di spesa, sono da intendersi relativi a tutti gli aggiornamenti, sia hardware che software, inerenti la sicurezza nell'utilizzo delle apparecchiature oggetto della presente fornitura che nel periodo contrattuale l'azienda fornitrice potrebbe rendere disponibili sul mercato.

    Risp. 31
32. Si chiede di confermare che le Certificazioni ISO, Certificati CE, Dichiarazioni di Conformità, eventuale letteratura scientifica e DICOM, possano essere presentate in lingua originale (Inglese).

    Risp. 32 Si conferma

33. Rif. Disciplinare di gara Art. 6 pag. 11, Capitolato Tecnicp, Art. 18 pag. 20, Allegato 6 pag. 4
    Nel Disciplinare e nel Capitolato Tecnico sono previsti:
    - 2 punti per Estensione durata garanzia;
    - 3 punti per Progetto di installazione.

    Nell'Allegato 6: Scheda Punteggi Tecnici sono previsti
    - 5 punti per Progetto di installazione;
    - Non è riportata la voce Estensione durata garanzia.

    Si chiede di confermare quale sia la tabella punteggi tecnici da considerare.

    Risp. 33 Trattasi di refuso: la tabella n.ro 2 a pag 21 del Capitolato Tecnico è sostituita dalla Tabella seguente:

MACRO PARAMETRI	Punti		Fino A
Stativo Frontale	6		6
Stativo Laterale	6		6
Tavolo portapaziente	9		9
Generatore e tubo radiogeno piano frontale	8		8
Generatore e tubo radiogeno piano laterale	8		8
Detettore digitale piano frontale	8		8
Detettore digitale piano laterale	8		8
Workstation di elaborazione indipendente	3		3
Software dedicati per l'interventistica	2		2

Accessori e sistemi per dosimetria e controlli di qualità	2		2
Altri elementi di valutazione della fornitura	2		2
Progetto di installazione	5		5
Servizi post vendita (manutenzione, conduzione e formazione)	3	Assistenza tecnica – Servizi di conduzione – Programma di addestramento e formazione	3
Offerta Economica	30	Formula Economica $Punteggio = 30 \times \frac{\text{Prezzo minimo}}{\text{Prezzo offerto}}$	

Analogamente la Tabella all'art. 6.1 "Modalità di attribuzione dei punteggi" è sostituita dalla seguente

MACRO PARAMETRI	PUNTEGGIO MAX
STATIVO FRONTALE	MAX PUNTI 6
STATIVO LATERALE	MAX PUNTI 6
TAVOLO PORTA PAZIENTE	MAX PUNTI 9
GENERATORE E TUBO RADIOGENO PIANO FRONTALE	MAX PUNTI 8
GENERATORE E TUBO RADIOGENO PIANO LATERALE	MAX PUNTI 8
DETETTORE DIGITALE PIANO FRONTALE	MAX PUNTI 8
DETETTORE DIGITALE PIANO LATERALE	MAX PUNTI 8
WORKSTATION DI ELABORAZIONE INDIPENDENTE	MAX PUNTI 3
SOFTWARE DEDICATI PER L'INTERVENTISTICA	MAX PUNTI 2
ACCESSORI E SISTEMI PER DOSIMETRIA E CONTROLLI DI QUALITA'	MAX PUNTI 2
ALTRI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA FORNITURA	MAX PUNTI 2
PROGETTO DI INSTALLAZIONE	MAX PUNTI 5
SERVIZI POST VENDITA (MANUTENZIONE, CONDUZIONE E FORMAZIONE)	MAX PUNTI 3

Il R.U.P.
Antonio D'Amore